

RICORDO

L'addio commosso all'amico padre Claudio

In una lettera il suo testamento spirituale

GOZZANO

Tanta partecipazione e commozione venerdì scorso alla Messa di suffragio per padre Claudio Crimi celebrata a Gozzano. Oltre al parroco don Enzo e ai sacerdoti di Gozzano e di altre parrocchie vicine, ai padri Comboniani e al superiore dei frati del Mesma, ha concelebrato don Gianluigi Cerutti, vicario episcopale per il clero in rappresentanza della Diocesi. Ha presieduto la solenne liturgia il superiore temporaneo della comunità Comboniana di Gozzano, padre Ezio Bettini. All'omelia ha ricordato che padre Claudio «aveva a cuore il Vangelo vissuto e annunciato; le persone, specialmente le più povere e abbandonate, gli immigrati invisibili, le situazioni di ingiustizia, sfruttamento e di distruzione del sistema ecologico; la famiglia, centro di comunione e di vita

evangelica».

Al termine della Messa, don Gianluigi Cerutti ha portato la vicinanza della diocesi gozzaniana, del vescovo Franco Giulio e dei sacerdoti che si sono alternati in questi anni alla guida del Centro Missionario. Il dottor Alberto Craverio, presidente della Caritas di Unità Pastorale, ha ricordato padre Claudio per il suo impegno in seno al Consiglio Pastorale e la collaborazione alla Caritas.

Don Enzo ha sottolineato la sua fedeltà ai valori evangelici. Prima della celebrazione è stata proiettata una sequenza fotografica sulla sua vita missionaria, realizzata dalla nipote.

Il testamento spirituale

Una lettera che è un testamento spirituale quella scrit-



ta il 29 giugno 2007, già di ritorno definitivo dall'Africa per ragioni di salute, alla famiglia e agli amici, letta da uno dei suoi fratelli all'inizio dei fu-

PADRE
CLAUDIO
CRIMI

nerali a Sestri Ponente presieduti dal cardinale Angelo Bagnasco.

Rivolge innanzitutto il suo grazie al Signore «perché mi ha sempre trattato coi guanti qui su questa terra...». Un grazie perché «mi ha dato una famiglia eccezionale, mi ha fatto nascere senza frontiere e senza patria, in modo che riuscissi a superare con più facilità le barriere che il mondo ha costruito tra i popoli...».

Un grazie ai fratelli, cognati e nipoti perché «il loro ricordo e la costante preoccupazione mi hanno dato forza nei momenti difficili...». Un altro segno di gratitudine è rivolto ai confratelli compagni di missione in Africa. Agli amici, oltre ai ringraziamenti e alla testimonianza di affetto, padre Claudio chiede scusa a causa del suo «caratteraccio». Poi ricorda due categorie di per-

sone: i giovani «perché mi hanno sempre spronato a fare del mio meglio e a vivere la mia vita con entusiasmo per poter sempre dire loro che la vita vale la pena di essere vissuta», e ai bambini, specialmente quelli africani, perché «sono la più bella cosa che Dio ha fatto, non solo, ma che i bambini del mondo e di tutti i colori sono perfettamente uguali. Alle stesse condizioni cercano le stesse cose ed agiscono alla stessa maniera, quindi la responsabilità delle differenze è degli adulti».

In questi anni di permanenza a Gozzano le sue condizioni di salute andavano sempre più aggravandosi.

Il Signore ha voluto metterlo alla prova, novello Giobbe, e lui ora si è presentato al suo giudizio sicuro di aver «combattuto la buona battaglia».

Rocco Fornara

BUGNATE

In memoria di Alberto Allesina a un anno dalla morte

A un anno dalla sua scomparsa Alberto Allesina è ancora nel cuore di chi lo ha conosciuto, apprezzato e stimato e di chi gli ha voluto bene.

Domenica scorsa la dirigenza del Gozzano calcio, una rappresentanza della tifoseria rossoblù, delle maestranze della Far di cui era presidente, i numerosi amici, si sono stretti attorno alla famiglia e ai familiari per ricor-

darlo e pregare per lui, alla Messa delle 11 celebrata nella chiesa parrocchiale di Bugnate, nel cui cimitero riposa. Don Salvatore Maniscalco che ha presieduto la liturgia nel corso dell'omelia ha ricordato la sua figura di imprenditore, sostenitore del Gozzano calcio, delle opere parrocchiali di restauro delle chiese, assieme al fratello Renzo, mancato nel 2009.

Il presidente della società spor-



tiva gozzanese, Fabrizio Leonardini, presente alla Messa lo ricorda così: «Alberto è stato una figura enorme come uomo, per quello che ha fatto per Gozzano, perché ha voluto bene a tutti, perché sapeva farsi voler bene e aggregare le persone».

Don Enzo Sala lo aveva ricordato come uomo sereno anche nella malattia, molto disponibile, uomo di azione più che di parole».

Imprenditore che si è fatto dal nulla, da un tornio nello scantinato di casa sua a Bugnate in vicolo Filzi, al grande complesso di Gozzano, area industriale, che conta oggi un centinaio di dipendenti, oltre ad una unità a Badia Polesine e a San Maurizio d'Opaglio.

Dal 2004 al 2009 è stato assessore al comune di Gozzano col sindaco Signorelli.

R. F.

CULTURA

Chiese aperte tra arte e storia



Primo sabato di apertura delle chiese e oratori a valenza artistica delle parrocchie della Comunità pastorale di Gozzano. Sono: la basilica di San Giuliano e la Madonna di Luzzara a Gozzano; San Martino a Bolzano Novarese, La parrocchiale e l'oratorio dell'Assunta in Aureso ad Auzate, la parrocchiale e l'oratorio di San Rocco a Bugnate e il santuario della Bocciaola a Vacciago. La chiesa romanica di San Lorenzo di Gozzano non è agibile in quanto sono ancora in corso i lavori di restauro, ritardati a causa della so-

spensione per il coronavirus.

La ricchezza architettonica spazia dal romanico al barocco, mentre l'apparato iconografico comprende opere dei Cagnola (XV-XVI secolo), del Peracino e del Ronchelli (XVIII), del Toni (XIX), e di anonimi del XVI e XVIII secolo. Le chiese sono aperte dalle 14.30 alle 17.30 con guide e dépliant a disposizione. In alcune sono anche a disposizione interessanti pubblicazioni su arte e storia delle chiese.

R. F.

farmacia Dott. Lapidari

Dal 1957 sempre con voi

LOCALI
SANIFICATI

I NOSTRI ORARI:

APERTI DA LUNEDÌ POMERIGGIO A SABATO SERA
MATTINO 9-12.30 POMERIGGIO 15-19.30

Via Dante, 66/68 - Gozzano
Tel. 0322 94074 - cell. 333 4760452
e-mail: lapgo@libero.it